

Concerto in Armenia e Totò per i 2500 anni di Napoli

di **ANTONIO DI COSTANZO**

La “N”, stilizzata e arrotondata, simula un’onda marina che porta quegli eventi chiamati a diffondere l’immagine di Napoli nel mondo. È questo il logo, accompagnato dalla scritta Napoli Musa, scelto dal comitato nazionale “Neapolis 2500” per celebrare la fondazione della città. Cultura, teatro, scienza dialogo tra i popoli nel cartellone di eventi.

➔ a pagina 4

Il programma di “Neapolis 2500” la Nato, Totò, concerto in Armenia

Presentato in prefettura il calendario degli eventi Spettacoli, mostre e un docufilm su Croce. Oggi danza al Plebiscito

di **ANTONIO DI COSTANZO**

La “N”, stilizzata e arrotondata, simula un’onda marina che porta quegli eventi chiamati a diffondere l’immagine di Napoli nel mondo. È questo il logo, accompagnato dalla scritta Napoli Musa, scelto dal comitato nazionale “Neapolis 2500” per celebrare la fondazione della città. Cultura, teatro, scienza dialogo tra i popoli nel cartellone di eventi per il venticinquesimo centenario della fondazione di Napoli presentato ieri in prefettura.

Sette milioni di euro il budget messo a disposizione dal governo, di cui sei del ministero degli affari Esteri e uno dal Mic. E l’esordio delle celebrazioni è affidato non a uno spettacolo ma al vertice Nato sulla sicurezza del Mediterraneo che il ministro Antonio Tajani ha programmato a Napoli il 26 e 27 maggio. Nato a parte, dalla mostra su Totò al volume che realizzerà la Treccani sulla cultura partenopea sono tante le iniziative di un programma che sarà integrato con un secondo blocco promosso e finanziato da privati. Quattro linee di indirizzo: cultura, diplomazia, impresa e internazionalizza-

zione. Nel programma la prima “Biennale dei patrimoni” (5-6 giugno) organizzata dall’Unesco per tutelare il patrimonio archeologico, anche subacqueo. Il 12 e 13 giugno al centro di produzione Rai si terranno gli Abu Rai days con ottanta rappresentanti di emittenti di servizio pubblico e dei media nell’area asiatica e del Pacifico. Il primo evento all’estero è il concerto del 24 luglio a Yerevan in Armenia dove l’orchestra del Teatro di San Carlo e i solisti dell’accademia Belcanto diretti da Riccardo Frizza inaugureranno il progetto Diffusioni. A settembre via al progetto su Benedetto Croce che si propone di ricostruire la storia della toponomastica napoletana tra il XIX e il XX secolo. A ottobre l’omaggio a Totò con un fine settimana di 24 ore ininterrotte di spettacoli tra il 4 e il 5, in cui si esibiranno venti compagnie teatrali al San Carlo.

In programma anche una mostra a Palazzo Reale che successivamente verrà portata negli 85 istituti italiani di cultura all’estero. «Credo che Totò meritasse una visibilità internazionale - afferma il regista Pupi Avati, membro del comitato Neapolis 2025 - e mi fa piacere il coinvolgimento delle compagnie teatrali: qui ce ne sono ben 250, un numero spaventoso. Napoli vanta tra i migliori registi italiani».

Sulla rassegna dedicata a Benedetto Croce e sul suo film, il regista aggiunge: «È una docufiction che racconta l’ultimo Natale in casa Croce, quello del 1951. Attraverso flashback, abbiamo raccontato l’essere umano nella sua quotidianità, cosa che magari nei tanti saggi pubblica-

ti su di lui non è stato sempre considerato». Ottobre sarà anche il mese dei Med Dialogues per l’analisi e il confronto su geopolitica, energia, sicurezza e sviluppo con diversi ministri degli Esteri. A dicembre sarà presentato il volume della Treccani che racchiude una raccolta di circa venti saggi scritti sulla cultura napoletana. «È stato un tour de force - commenta il prefetto Michele di Bari, presidente del comitato - ma abbiamo messo su un programma ambizioso e articolato che darà un grande impulso al ruolo della città». Per celebrare il “compleanno” della città sono stati istituiti due comitati, quello del Comune che può contare su un budget di 1,5 milioni e che ha presentato a fine febbraio il suo programma, e quello del governo. «Nessuna sovrapposizione con l’attività del Comune - assicura il prefetto - col sindaco ci sentiamo più volte al giorno, il nostro interlocutore non è chicchessia ma la città di Napoli. Agiamo tutti nell’interesse di Napoli». E annuncia una possibile sorpresa: «Stiamo ragionando a uno spettacolo di droni».

Nel comitato l’imprenditrice **Maria Luisa Faraone Mennella**, l’ambasciatore Pasquale Ferrara, il medi-



co-endocrinologo Salvatore Longobardi presenti in prefettura al contrario degli altri componenti del comitato: l'ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, e Lucio D'Alessandro, rettore dell'università Suor Orsola Benincasa. Oggi, intanto, al Plebiscito andrà in scena "Napoli città danzante" con 2.500 partecipanti all'iniziativa del comitato promosso dal Comune che trasformerà la piazza in un palcoscenico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS4480



• Nella foto, da sinistra a destra, Salvatore Longobardi, Pasquale Ferrara, Michele di Bari, [Maria Luisa Faraone Mennella](#)